

## **Federdistribuzione da sempre in prima linea contro gli sprechi alimentari**

***La Federazione favorevole agli emendamenti alla legge 166/2016 presentati dall' onorevole Gadda, ed esprime apprezzamento per un ulteriore passo volto a favorire il processo di donazioni***

Milano, 20 dicembre 2017 – Federdistribuzione e le sue aziende associate da tempo lavorano per ridurre le eccedenze alimentari e per aumentare le donazioni a favore delle persone bisognose. Con questo spirito ha contribuito, insieme ad altri, alla formulazione della legge 166/2016, attraverso un'intensa collaborazione con l'on. Maria Chiara Gadda, prima firmataria della legge.

*“Questa legge ha rappresentato un importante passo avanti nella semplificazione del processo di donazione delle eccedenze alimentari, un'attività nella quale le nostre imprese sono sempre state impegnate, superando nel tempo anche difficoltà di tipo amministrativo ed economico – commenta Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione. “Gli emendamenti recentemente proposti dall'onorevole Gadda nella Legge di Bilancio 2018 puntano a migliorare e a rendere più efficace il processo di donazione. Positiva anche l'idea del nuovo portale presentato, che vuole diffondere i contenuti della nuova legge e mettere in comunicazione chi genera eccedenze e chi le recupera, muovendosi secondo i più innovativi principi di economia circolare”.*

L'impegno di Federdistribuzione nella lotta allo spreco alimentare e nell'aumento delle donazioni a persone bisognose è testimoniato anche dalla partecipazione a LIFE-Food.Waste.StandUp, un progetto di filiera co-finanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Insieme a Federdistribuzione sono partner dell'iniziativa Federalimentare (capofila), Fondazione Banco Alimentare Onlus e Unione Nazionale Consumatori. Il progetto consiste in una forte campagna di comunicazione e sensibilizzazione contro lo spreco alimentare e in favore delle donazioni, rivolta a tutta la filiera: partendo dall'industria, passando per la distribuzione e arrivando ai consumatori.

*“Siamo particolarmente orgogliosi di aderire a LIFE-Food.Waste.StandUp – continua il Presidente di Federdistribuzione – perché rappresenta anche uno strumento per dare concretezza alle novità introdotte dalla cosiddetta Legge Gadda. Stiamo portando il tema della lotta allo spreco e dell'aumento delle donazioni nelle Regioni italiane attraverso un Roadshow. E' importante fare buone leggi, ma ancora più importante è farle vivere nei territori, per far sì che non rimangano solo scritte sulla carta ma si traducano in attività reali da parte dei soggetti coinvolti per costruire un'Italia migliore” conclude Cobolli Gigli.*

**Per ulteriori informazioni**

**Federdistribuzione**

Stefano Crippa - Relazioni Esterne  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415  
[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa  
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359  
[ernesto.bonetti@federdistribuzione.it](mailto:ernesto.bonetti@federdistribuzione.it)

**Federdistribuzione** è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016 hanno realizzato un giro d'affari di 64,6 miliardi di euro (di cui 9,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 14.980 punti vendita (di cui 7.640 in franchising) e danno occupazione a 217.700 addetti. Rappresentano, infine, il 29,6% del valore dei consumi commercializzabili.